

# LETTERATURE COMPARATE – NARRAZIONE, MEDIA E STRUTTURE DEL RACCONTO

---

## 1. Narrazione e media: il concetto di medium

Il **medium** è il mezzo attraverso cui una storia viene raccontata e fruita. Non è un semplice canale neutro, ma un insieme di **condizioni materiali, tecniche e semiotiche** che influenzano profondamente la forma del racconto e l'esperienza del fruitore.

Ogni medium impone:

- possibilità espressive specifiche;
- limiti strutturali;
- modalità percettive differenti.

Esempio:

- **letteratura** → linguaggio verbale, massima capacità di articolare nessi logico-temporali;
  - **cinema** → immagini in movimento + suono, centralità della visione e del montaggio.
- 

## 2. Media narrativi e media non narrativi

### 2.1 Media narrativi

Sono quei media capaci di articolare **esplicitamente** relazioni temporali e causali:

- letteratura;
- teatro;
- fumetto e graphic novel;
- cinema.

Essi presentano sequenze di eventi organizzate nel tempo.

### 2.2 Media non narrativi

Pittura, scultura, fotografia, musica e performance non possono sviluppare in modo continuativo una sequenza narrativa. Tuttavia, possono **evocare storie**.

---

### 3. Narrazione vs. narratività

È fondamentale distinguere tra:

- **narrazione**: presenza esplicita di una sequenza di eventi;
- **narratività**: capacità di evocare mentalmente una storia nel fruitore.

Un'opera può non essere narrativa ma possedere un alto grado di narratività. La narratività non è binaria, ma **graduale**.

Opere visive (es. Magritte, Sally Mann) dimostrano come una singola immagine possa attivare processi narrativi mentali.

---

### 4. Transmedialità e media mentali

Il linguaggio è il codice più narrativo, ma la memoria narrativa non è solo linguistica.

La narrazione è un **costrutto multimediale**:

- proposizioni linguistiche (struttura logica);
- immagini mentali visive;
- componenti uditive, tattili, olfattive, ritmiche.

Studiare la narrazione richiede quindi un **approccio transmediale**, che riconosca la compresenza di diversi canali di ricezione anche nei testi letterari.

---

### 5. Relazioni narrative tra media diversi

#### 5.1 Intermedialità

Un medium rappresenta un altro medium al suo interno (es. descrizione di una fotografia in un romanzo).

#### 5.2 Imitazione di tecniche

Un medium adotta le tecniche espressive di un altro (es. montaggio cinematografico nella narrativa).

#### 5.3 Funzione sociale dei media

Un medium può assumere il ruolo sociale di un altro (es. serie TV rispetto al romanzo d'appendice).

## 5.4 Adattamenti

Trasposizione di una storia da un medium a un altro (romanzo → film), con inevitabili trasformazioni narrative.

---

## 6. Che cosa raccontare e come: inventio e dispositio

Dalla retorica antica derivano tre fasi fondamentali:

- **inventio**: cosa raccontare;
- **dispositio**: come organizzare il materiale;
- **elocutio**: come esprimerlo stilisticamente.

La narratologia riprende soprattutto inventio e dispositio.

---

## 7. Realtà, finzione e verosimile

Secondo Aristotele (*Poetica*), il racconto non deve essere vero, ma **verosimile**.

La narrazione finzionale nasce dall'interazione tra:

- elementi tratti dalla realtà;
- elementi inventati.

Il criterio non è la verità fattuale, ma la coerenza interna.

---

## 8. Fabula e intreccio

### 8.1 Fabula (storia)

È la sequenza degli eventi secondo ordine logico e cronologico. Costituisce lo **scheletro** del racconto.

### 8.2 Intreccio

È l'ordine effettivo in cui gli eventi vengono narrati. Dipende dalle scelte dell'autore.

La stessa fabula può generare intrecci diversi.

---

## 9. Racconto cinematografico: soggetto e sceneggiatura

Nel cinema il passaggio dalla storia al racconto è articolato in più fasi:

- **soggetto**: nucleo narrativo minimale;
- **scaletta**: articolazione delle svolte narrative;
- **trattamento**: sviluppo di personaggi, ambienti e dialoghi;
- **sceneggiatura**: testo completo del film.

Il racconto filmico è un vero **corpo narrativo** che prende forma progressivamente.

---

## 10. Modelli narrativi

I racconti si organizzano secondo **modelli ricorrenti**.

Secondo Franco Moretti, i modelli narrativi sono **forme simboliche**:

- non riflettono la realtà;
- selezionano e rappresentano aspetti storicamente rilevanti.

Esempio: il **romanzo di formazione** come simbolo della modernità.

---

## 11. Mito e fiaba come modelli originari

I modelli narrativi più antichi sono:

- mito;
- fiaba.

Essi rispondono a bisogni fondamentali dell'uomo e costituiscono strutture narrative elementari.

---

## 12. Vladimir Propp e la morfologia della fiaba

Propp individua una **struttura unica** alla base di fiabe diverse:

- 31 funzioni narrative;
- sequenza invariabile;
- concatenazione causale.

Le funzioni descrivono **azioni astratte** dei personaggi.

---

## 13. Sfere d'azione e personaggi

Le funzioni si distribuiscono in 7 **sfere d'azione**:

- eroe;
- antagonista;
- aiutante;
- mandante;
- donatore;
- falso eroe;
- principessa.

Queste tipologie sono ruoli narrativi, non individui psicologici.

---

## 14. Archi narrativi e risposta emotiva

Gli **archi narrativi** analizzano il racconto dal punto di vista delle emozioni del fruitore.

Già Aristotele individua:

- **peripezia**: rovesciamento della situazione;
- **riconoscimento**: rivelazione decisiva.

Questi dispositivi producono forti reazioni emotive.

---

## 15. Kurt Vonnegut e le curve narrative

Vonnegut rappresenta le storie come **curve emotive**:

- ascesa e caduta;
- caduta e risalita;
- oscillazioni.

Il valore della storia è legato alla dinamica emotiva, non alla complessità tematica.

---

## 16. Archi narrativi e serialità

Nelle **serie TV**:

- le curve emotive si moltiplicano;
- si intersecano su più personaggi;
- producono una tensione prolungata.

Il fruitore resta immerso in un movimento narrativo continuo.

---

## 17. Ritmo narrativo e intensità emotiva

L'intreccio degli archi narrativi produce:

- accelerazioni;
- rallentamenti;
- sospensioni.

Il ritmo narrativo determina il coinvolgimento emotivo.

---

## 18. Narrazione come esperienza immersiva

La narrazione contemporanea mira a:

- coinvolgere emotivamente;
- mantenere uno stato di tensione;
- produrre immersione prolungata.

Il fruitore diventa parte attiva del processo narrativo.

---